



**Bilancio al 31
dicembre 2011**





BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

Relazione sulla gestione	9
Stato Patrimoniale e Conto Economico	27
Nota integrativa	31



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

SACE Fct S.P.A.

SACE Fct S.p.A.

Sede Legale Via A. De Togni n. 2 - 20123 Milano

Tel. +39 02 4344991 - Fax +39 0297156739

Tel. +39 06 67361 - Fax +39 06 6736761

Cap.Soc. Euro 50.000.000,00 (unico socio)

Reg. Imp. Milano, C.F. a P. IVA 06560010966

Iscritta al n. 41676 dell'Elenco generale a al n. 33610.7
dell'elenco speciale degli intermediari finanziari

CARICHE SOCIALI ED ORGANISMI DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Rodolfo MANCINI

Consiglieri

Raoul ASCARI
Roberto TARICCO
Maurizio D'ANDRIA (*)
Stefano FERRARO (*)

Direttore Generale

Federico MONGELLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Marcello COSCONATI

Membri effettivi

Paolo PASCOT (**)
Edoardo ROSATI
Roberto TIEGHI (***)

Membri supplenti

Paolo Giosuè BIFULCO

Società di Revisione (****)

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Organi Sociali nominati nell'atto costitutivo di SACE Fct SpA del 24 marzo 2009 ed in carica per tre esercizi

(*) Consiglieri nominati dall'Assemblea del 22 dicembre 2010

(**) Sindaco effettivo sino al 29 settembre 2011

(***) Sindaco effettivo dal 30 settembre 2011

(****) Incarico attribuito per il triennio 2009-2011 come indicato nell'atto costitutivo di SACE Fct SpA del 24 marzo 2009

INDICE

Relazione sulla gestione	9
1. LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO	9
2. LA STRATEGIA	12
3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	13
3.1 Azionariato e capitale sociale	13
3.2 Andamento economico	13
3.3 L'attività di <i>factoring</i>	15
3.4 Ricerca e sviluppo	20
3.5 Gestione dei rischi	20
3.6 Risorse umane	22
3.7 <i>Corporate Governance</i> e Modello di Organizzazione D. Lgs. 231/01	22
3.8 Antiriciclaggio (D. Lgs. n. 231/2007)	23
3.9 Rapporti con la Capogruppo e con le altre imprese del Gruppo	23
3.10 Altre informazioni	24
3.11 Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	24
4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	25
Stato Patrimoniale e Conto Economico	27
Nota integrativa	31
PREMESSA	32
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO	32
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	36
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	42
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	46
Relazione degli Organi Indipendenti	51
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	52
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	55

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

I . LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

La ripresa economica globale si è indebolita prima dell'estate. Il rallentamento si è poi intensificato per gli effetti della crisi del debito europeo. Il PIL mondiale – a Parità di Poteri di Acquisto – è aumentato del 3,8%, circa un punto e mezzo percentuale in meno rispetto al 2010. La nuova fase della crisi finanziaria ha generato tensioni sia sui titoli pubblici dei paesi più vulnerabili sia sulla liquidità. I costi di finanziamento sono quindi aumentati, influenzando la crescita dell'area euro che è stata, in parte, penalizzata dalle misure di consolidamento fiscale. Gli Stati Uniti hanno registrato un andamento del PIL inferiore a quello potenziale, ma con segnali favorevoli della domanda interna nel secondo semestre. Vi è stata una decelerazione anche per i paesi emergenti, a causa di politiche di bilancio più restrittive e del peggioramento delle ragioni di scambio.

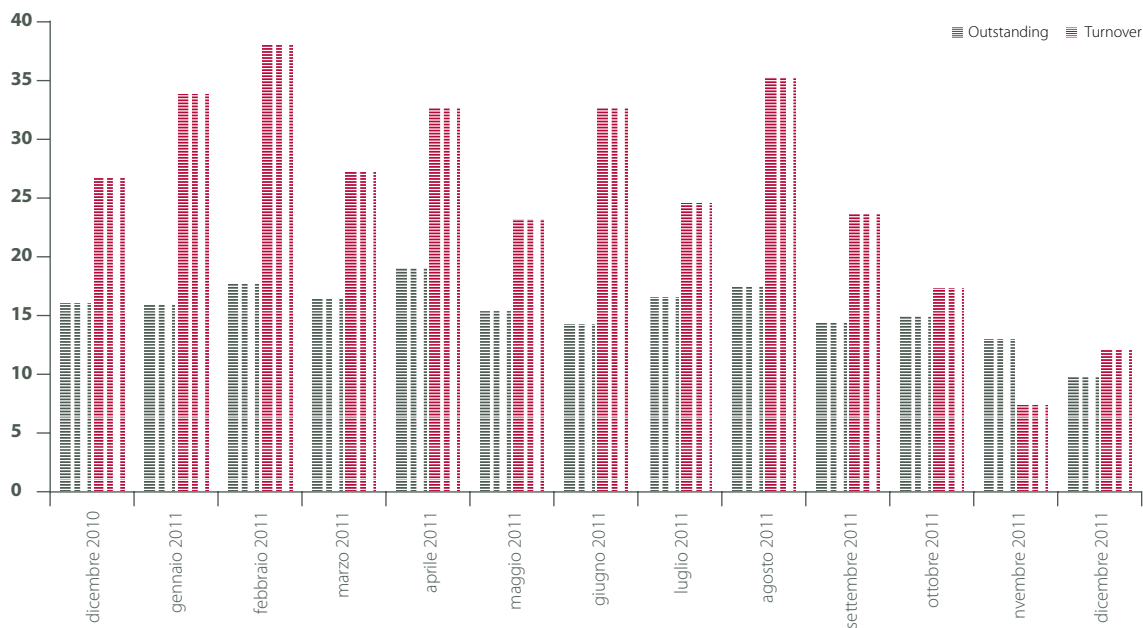
L'attività economica italiana ha ridotto la sua velocità di crescita nel 2011. Il divario tra la dinamica del nostro PIL (+0,5%) e quella media per l'area euro (+1,5%) si è ampliato. La debolezza del mercato del lavoro, l'aumento degli oneri finanziari, l'avvio delle correzioni fiscali e, in parte, la frenata del commercio mondiale hanno vincolato l'andamento della domanda.

Il peggioramento congiunturale è iniziato nel settore industriale. I volumi produttivi, per l'intero 2011, sono rimasti invariati. La *performance* è stata positiva per i beni strumentali, a fronte di una produzione di beni intermedi più debole nel corso dell'anno e di una contrazione per i beni di consumo, sia durevoli che non. Le costruzioni hanno risentito del calo sia degli investimenti pubblici, dovuto anche al quadro di finanza pubblica, sia della domanda residenziale, sfavorita dai maggiori costi di accesso al credito. L'evoluzione negativa del settore, in atto dal 2008, è quindi proseguita.

La fase recessiva del secondo semestre ha prodotto un aumento dei crediti in sofferenza delle banche verso le società non finanziarie a 70,2 miliardi di euro (50,8 miliardi nel 2010). Sono cresciuti anche i fallimenti, che hanno superato quota 12 mila (+7,4%). Terziario e costruzioni hanno sofferto di più. In controtendenza l'industria manifatturiera che ha registrato un miglioramento delle insolvenze – tuttavia dopo un notevole deterioramento negli anni precedenti. Questo risultato è attribuibile soprattutto ai settori della meccanica, della chimica, al sistema moda e alla siderurgia. In peggioramento, invece, "sistema casa" e filiera auto.

Le esigenze di liquidità delle imprese e la stretta sui prestiti bancari hanno avuto un impatto positivo sulla domanda di *factoring*. Secondo le stime di *Assifact*, nel 2011 il *turnover* del settore è infatti aumentato del 22% a 166 miliardi di euro, raggiungendo un'incidenza sul PIL del 10%. Il monte crediti (*outstanding*) ha invece superato i 56 miliardi di euro, con un incremento del 9,8%. I risultati di SACE Fct, oltre che uno stadio iniziale di crescita, riflettono tali andamenti.

Grafico 1: Tasso di crescita del turnover e dell'outstanding
(Var. % tendenziali)

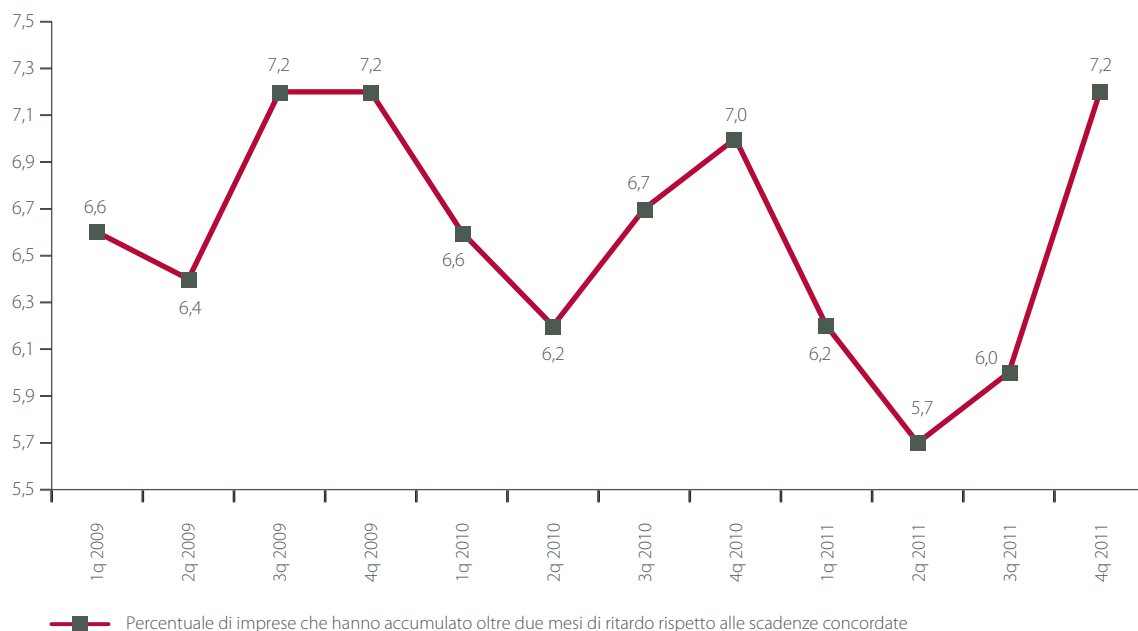


Crescita *Outstanding* 2011/2010: 9,8% | Crescita *Turnover* 2011/2010: 22%

Fonte: Assifact

Gli sviluppi nei principali indicatori dipendono anche dal lieve peggioramento dei ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione. In base all'indagine *European Payment Index* 2011, i giorni di ritardo della PA sono passati in Italia da 86 a 90, nel 2011, con una durata media dei pagamenti di 180 giorni (65 giorni la media europea). Ne derivano pressioni finanziarie sulle imprese meno strutturate che, laddove possibile, allungano a loro volta i tempi di pagamento verso i propri fornitori. Sono tornati pertanto ad aumentare anche i protesti e i ritardi nei pagamenti tra le aziende. I pagamenti tra imprese sono stati regolati, in media, in circa 85 giorni, con un ritardo medio di 20 giorni. È cresciuta la percentuale di aziende che salda le fatture con oltre due mesi di ritardo rispetto alle scadenze concordate (7,2% delle imprese totali nell'ultimo trimestre). Sono state 43 mila le società cui è stato levato un protesto, +34% rispetto alle 32 mila del contesto pre-crisi (2007).

Grafico 2: Le imprese in grave ritardo nei pagamenti
(in % sul totale delle imprese)



Fonte: Cerved

Le previsioni per l'economia italiana nel 2012 sono orientate alla recessione. La flessione del PIL è già iniziata nel terzo trimestre del 2011, si è accentuata nel quarto e raggiungerà la sua maggiore intensità nel primo semestre 2012. L'economia dovrebbe migliorare, anche se lentamente, soltanto nella seconda metà dell'anno in corso. In questo contesto, il crescente fabbisogno di liquidità delle imprese, le rigide condizioni di offerta del credito bancario e gli elevati ritardi nei pagamenti daranno nuovo sostegno all'attività del *factoring*, importante nel sostenere le imprese nella gestione del capitale circolante.

2. LA STRATEGIA

SACE Fct, nel secondo anno di piena operatività, ha continuato a perseguire la *mission* di fattivo contributo alla regolarizzazione delle relazioni commerciali tra fornitori e Pubblica Amministrazione, attraverso interventi di *factoring* indiretto (quali il *reverse factoring*), prodotti di *factoring* diretto ("pro-solvendo", "pro-soluto", "maturity"), operazioni in *pool* con primari operatori del mercato nonché la definizione di accordi quadro con Enti della Pubblica Amministrazione (Regioni, Province e Comuni) del nord e del centro sud Italia. Nel corso del 2011, inoltre, la Società ha siglato un'importante intesa con il Gruppo Poste Italiane in forza del quale gli sportelli di Poste Italiane promuovono il prodotto "Reverse Factoring P.A." sviluppato da SACE Fct, soluzione che consente alle

imprese fornitrici della PA di attivare un sistema di “pagamento garantito” delle fatture in scadenza, consentendo una programmazione più certa dei flussi finanziari, e che conferma il ruolo della Società come soggetto che mira a favorire il dialogo fornitore privato - debitore pubblico.

Come da linee strategiche delineate nel Piano Industriale, SACE Fct ha dato seguito all’ulteriore rafforzamento della struttura operativa dell’esercizio, con l’inserimento di personale qualificato in tutte le aree chiave aziendali ed il rafforzamento dell’operatività di promozione e sviluppo commerciale sul territorio nazionale.

In base ai requisiti regolamentari, il volume di attività finanziaria al 31 dicembre 2010 superiore ad euro 104 milioni (importo massimo per le società iscritte all’art 106 T.U.B) aveva già portato la Società a pianificare la domanda di iscrizione all’Elenco Speciale ex art. 107 T.U.B., ovvero al costituendo Albo Unico, processo sviluppato nel corso dell’esercizio e portato a compimento nel mese di agosto. La Società è in attesa della conclusione del procedimento istruttorio da parte della Banca d’Italia, prevista per il primo semestre del 2012.

3. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

3.1. AZIONARIATO E CAPITALE SOCIALE

SACE Fct è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SACE S.p.A., da cui è controllata al 100%.

Le azioni di SACE Fct sono interamente attribuite a SACE S.p.A.. Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 è pari ad euro 50 milioni, suddiviso in 50 milioni di azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna. SACE Fct non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della controllante SACE S.p.A..

3.2. ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali dati economici e patrimoniali, ed il prospetto del conto economico riclassificato.

DATI DI SINTESI

(importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Margine di interesse	13.748	2.559
Commissioni nette	7.488	640
Crediti di <i>factoring</i> netti verso enti finanziari e clientela	1.217.188	806.481
Disponibilità liquide	19.653	2.012
Patrimonio netto	56.625	50.015
<i>Turnover</i>	1.315.193	885.104
Risultato del periodo ante imposte	10.734	380
Risultato netto del periodo	6.610	144

CONTO ECONOMICO

(importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Interessi attivi e proventi assimilati	27.694	4.117
Interessi passivi e oneri assimilati	(13.946)	(1.558)
Margine di interesse	13.748	2.559
Commissioni attive	7.611	777
Commissioni passive	(123)	(137)
Commissioni nette	7.488	640
Risultato netto dell'attività di investimento	0	148
Margine di intermediazione	21.236	3.347
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(3.587)	0
Spese amministrative	(5.952)	(2.750)
a) spese per il personale	(2.139)	(1.437)
b) altre spese amministrative	(3.813)	(1.313)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(353)	(146)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(618)	(75)
Altri proventi ed oneri	11	5
Proventi ed oneri straordinari	(3)	(2)
Utile (perdita) al lordo delle imposte	10.734	379
Imposte sul reddito	(4.124)	(235)
Utile (perdita) al netto delle imposte	6.610	144

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 chiude con un utile netto di euro 6.610 mila.

In particolare:

Il risultato delle operazioni di factoring

Gli interessi attivi e proventi assimilati, pari ad euro 27.694 mila, includono interessi attivi per euro 27.390 mila derivanti dalle operazioni di *factoring*. Le operazioni di *factoring* hanno altresì generato commissioni attive di competenza per euro 7.611 mila. A fronte di tali ricavi sono stati corrisposti euro 13.946 mila per interessi passivi maturati sui finanziamenti ricevuti dal sistema bancario e dalla Controllante. Sono state contabilizzate rettifiche di valore forfetarie su attività scadute in portafoglio per complessivi euro 3.587 mila; tali rettifiche includono gli effetti derivanti dai ritardi nei pagamenti dei debitori e della qualità del credito del portafoglio.

Spese amministrative

Le spese amministrative, complessivamente pari ad euro 5.952 mila, includono euro 2.139 mila per oneri del personale, euro 713 mila per le spese relative al contratto di *outsourcing* con SACE S.p.A., euro 679 mila per i canoni periodici di *software* e le spese per adeguamenti al programma di gestione dei crediti, euro 214 mila per i compensi degli organi sociali, euro 309 mila per i contratti di locazione per le sedi di Milano e Roma, euro 483 mila per le spese per gestione incassi e *servicing fee* ed euro 550 mila per l'IVA indetraibile.

3.3. L'ATTIVITÀ DI *FACTORING*

Il forte impulso commerciale ha fatto registrare a fine esercizio 190 cedenti attivi rispetto ai 36 cedenti al 31 dicembre 2010. Anche il numero dei debitori ceduti è aumentato, passando da 2.419 al 31 dicembre 2010 a 2.743 al 31 dicembre 2011 (al netto dei debitori appartenenti alla classe "famiglie consumatrici"), di cui circa il 95% appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Hanno contribuito al raggiungimento di questi risultati la sottoscrizione di accordi commerciali con associazioni di categoria e società finanziarie. Nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012 sono stati sottoscritti i seguenti accordi:

- Giugno 2011: Accordo con Assolombarda, per lo sviluppo e la promozione degli strumenti finanziari dedicati alle imprese associate, fornitrici della Pubblica Amministrazione.
- Luglio 2011: Accordo con Poste Italiane per la promozione e la distribuzione del *Reverse Factoring*, per consentire alle imprese di accedere a nuovi servizi per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione attraverso gli uffici postali dedicati alla clientela imprese.
- Dicembre 2011: Adesione di CONFIMEA, la Confederazione datoriale che raggruppa oltre 400.000 Piccole e Medie Imprese italiane, alla convezione "*Reverse Factoring PA*" sviluppata da SACE Fct e Poste Italiane.
- Febbraio 2012: Accordo di collaborazione con il Collegio Imprenditori Edili di Confapi PMI Modena, per consentire alle imprese associate di accedere, a condizioni favorevoli, ai servizi di *factoring* offerti da SACE Fct.

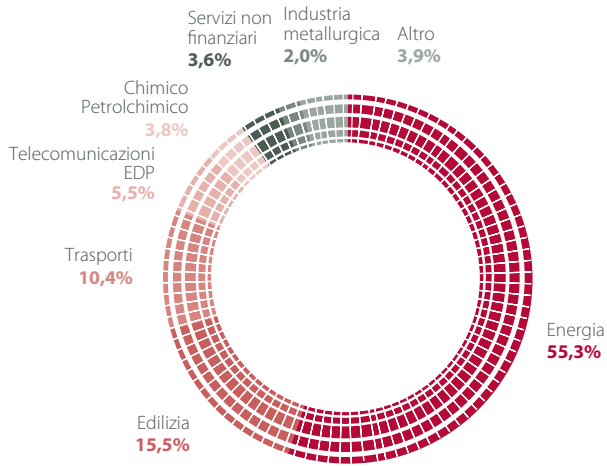
Si analizza la distribuzione del *turnover* e del montecrediti per settore ed area geografica di appartenenza sia lato cedente che lato debitore.

Turnover

Al 31 dicembre 2011 il *turnover* è stato di euro 1.315.193 mila, in crescita del 48,6% rispetto al 31 dicembre 2010. In linea con quanto già osservato nello scorso anno, il *turnover* si riferisce principalmente a operazioni in pro-soluto, pari al 90,6% del totale. Risulta comunque in crescita rispetto alla chiusura del precedente esercizio la quota relativa a crediti acquistati in pro-solvendo (9,4% del 2011 rispetto al 3,5% del 2010).

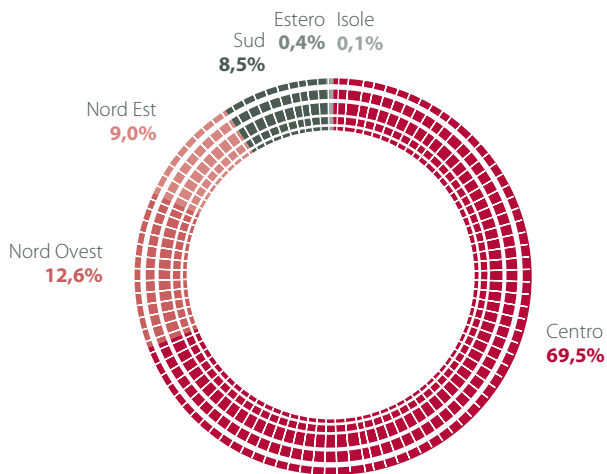
La ripartizione del *turnover* dal lato cedente evidenzia che i settori economici maggiormente interessati dall'operatività sono stati l'Energia (55,3%), l'Edilizia (15,5%) ed i Trasporti (10,4%).

Turnover per settore industriale del cedente



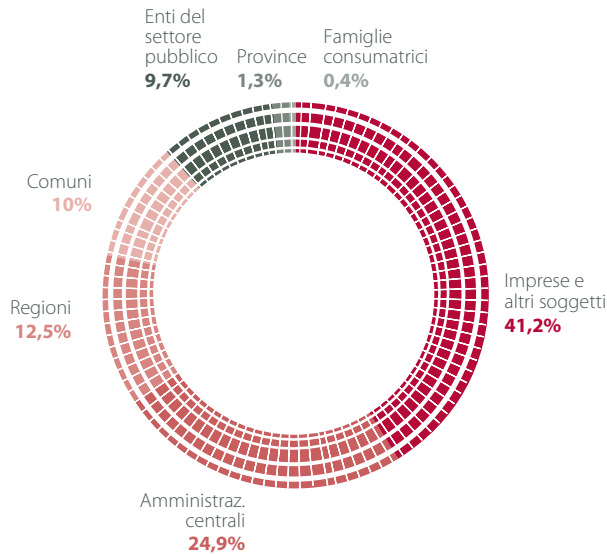
La localizzazione geografica dei cedenti rileva una prevalente concentrazione nelle aree centrali e settentrionali del Paese (in particolare, Centro: 69,5%; Nord Ovest: 12,6%, Nord Est: 9,0%).

Turnover per area geografica del cedente



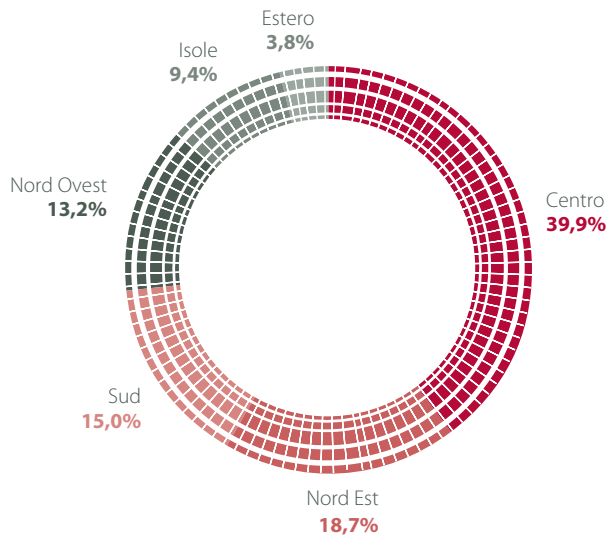
La distribuzione del *turnover* per settore di appartenenza del debitore mostra una prevalente concentrazione di controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (58,4% del totale); risulta, tuttavia, rilevante la percentuale di debitori afferenti al segmento "Imprese e altri soggetti" (41,2% del totale).

Turnover per settore industriale del debitore



Il grafico seguente evidenzia la distribuzione del *turnover* per area geografica del debitore. In tale ambito è utile sottolineare come la loro prevalenza nell'area del Centro Italia sia imputabile anche al rilevante contributo delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali nella regione Lazio.

Turnover per area geografica del debitore

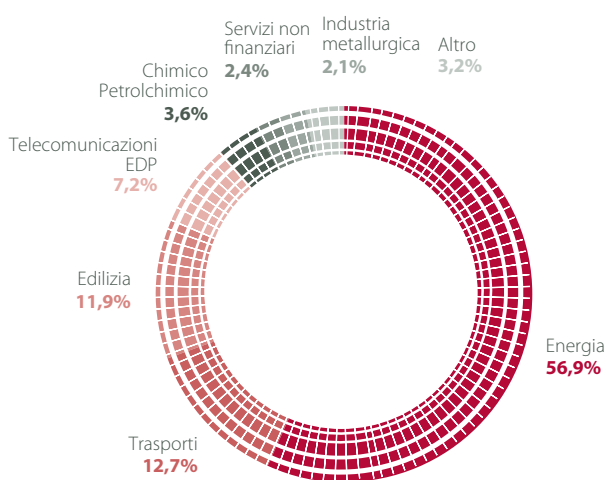


Montecrediti

Al 31 dicembre 2011 il montecrediti relativo alle sole fatture cedute ed al lordo delle rettifiche di valore risultava pari ad euro 1.219.611 mila, in crescita del 51,7% rispetto al dato al 31 dicembre 2010. Il montecrediti si riferisce principalmente a operazioni in pro-soluto, pari al 92,3% del totale; la quota dei crediti acquistati in pro-solvendo registra una crescita rispetto alla chiusura del precedente esercizio (7,7% rispetto al 4,7% del precedente esercizio). Gli incassi registrati nel 2011 sono stati pari ad euro 869.810 mila.

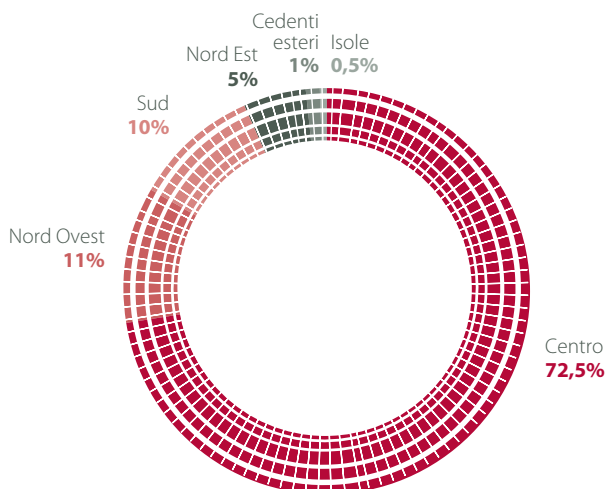
La distribuzione del montecrediti per settore economico di appartenenza del cedente rileva una concentrazione nel settore Energia per il 56,9%, seguito da Trasporti per il 12,7% e dall'Edilizia per il 11,9%.

Montecrediti per settore industriale del cedente



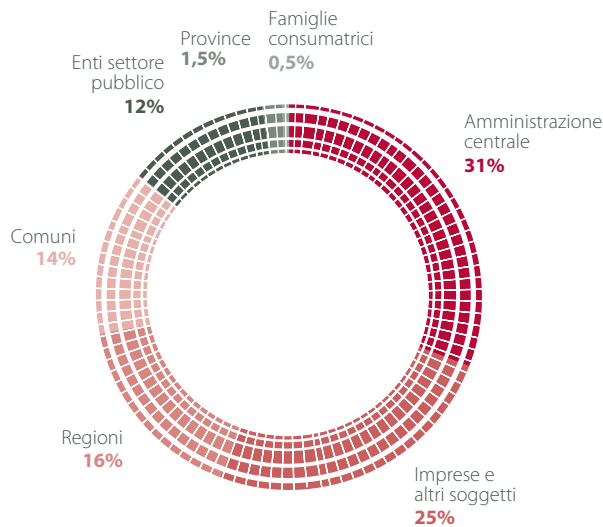
L'analisi relativa all'area geografica di intervento del cedente risulta in linea con il precedente esercizio e mostra una prevalente concentrazione nelle aree territoriali del Centro (72,5%) e Nord Ovest (11%), fisiologico del *business factoring*.

Montecrediti per area geografica del cedente



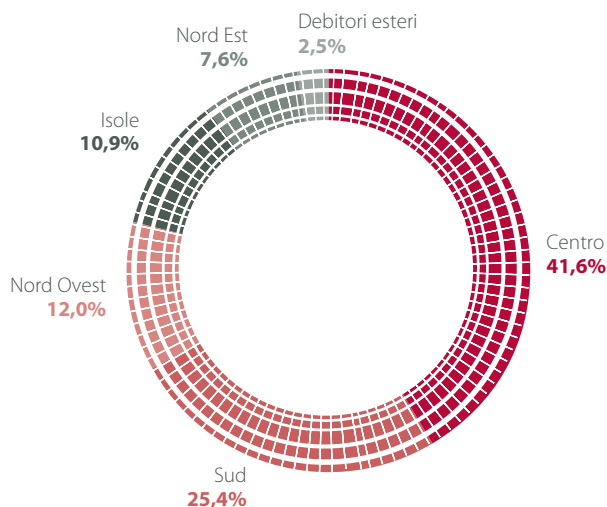
La distribuzione del montecrediti per settore di appartenenza del debitore evidenzia una prevalente concentrazione di controparti che rientrano nell'ambito della Pubblica Amministrazione (74,5% del totale), anche se, rispetto al precedente esercizio, è in rilevante aumento la percentuale di debitori afferenti al segmento "Imprese e altri soggetti" (peso pari al 25% contro il 13% del precedente esercizio).

Montecrediti per settore industriale del debitore



La distribuzione del montecrediti per area geografica del debitore, rileva una concentrazione nell'area del Centro Italia imputabile alla specifica localizzazione delle amministrazioni centrali. Inoltre, si sottolinea un aumento rispetto all'esercizio precedente del peso delle aree Nord Ovest e Nord Est e una conseguente contrazione del peso delle aree Sud e Isole. Infine, si rileva una crescita dei debitori esteri, che a fine esercizio pesano per il 2,5% del totale.

Montecrediti per area geografica del debitore



3.4. RICERCA E SVILUPPO

SACE Fct ha sostenuto nel corso dell'esercizio costi di sviluppo relativi al perfezionamento del sistema gestionale *factoring*, costi interamente spesi nell'anno. La società non ha svolto attività di ricerca.

3.5. GESTIONE DEI RISCHI

Linee guida per la gestione dei rischi

Una gestione efficiente dei rischi costituisce elemento essenziale per garantire la continuità aziendale, favorendo la protezione dell'impresa da eventi sfavorevoli e dai loro effetti. SACE Fct attribuisce, pertanto, una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi sia per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato e sia proteggere la solidità finanziaria e la reputazione della Società.

In tale contesto, risulta imprescindibile delineare l'insieme dei principi, dei processi, delle metodologie e degli strumenti impiegati nelle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi aziendali: identificazione, valutazione, misurazione e controllo/mitigazione dei rischi. La gestione complessiva dei rischi si integra con i processi strategici e decisionali dell'impresa, consentendo da un lato di definire la propensione aziendale al rischio (*risk appetite*) e dall'altro di ottimizzare la redditività corretta per il rischio.



La Società attua il processo di *risk management* in conformità ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento, ispirandosi quindi ai "tre pilastri" previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale:

- Il primo (**I Pilastro**) introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (credito, controparte, mercato e operativi);
- Il secondo (**II Pilastro**) richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), attuale e prospettica;
- Il terzo (**III Pilastro**) introduce obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo.

In conformità con quanto previsto dalle disposizioni normative emanate dalla Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale e in considerazione dell'operatività della Società in termini di prodotti e mercati di riferimento, i rischi rilevanti che potrebbero compromettere la capacità della Società di raggiungere i propri obiettivi strategici sono classificati secondo le seguenti tipologie:

- rischio di **credito**: rischio di incorrere in perdite a seguito dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte;
- rischio **operativo**: rischio di subire perdite derivante dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni;
- rischio di **concentrazione**: rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica;
- rischio di **tasso di interesse**: rischio che variazioni dei tassi di interesse comportino perdite in relazione alle attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione;
- rischio di **liquidità**: rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza;
- rischio **strategico**: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;
- rischio di **reputazione**: rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Società da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o Organo di Vigilanza.

Il ruolo del Risk Management

Nel corso del 2011 è stato rafforzato il presidio del *Risk Management* di SACE SpA (nell'ambito del contratto di *outsourcing*) attribuendo competenze relativamente alla gestione complessiva dei rischi ad un apposito Servizio.

Il Servizio *Risk Management* per SACE Fct contribuisce alle scelte strategiche e all'equilibrio gestionale e patrimoniale della Società; in tale ambito supporta il CdA nella definizione del "*risk appetite*", concorre alla definizione dei limiti operativi, implementa i sistemi di misurazione e controllo integrato del rapporto rischio/rendimento, monitora la corretta allocazione del capitale economico nel rispetto delle linee guida aziendali in materia.

Il Servizio *Risk Management* effettua, altresì, le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione e il controllo dei rischi. Con particolare riferimento al processo ICAAP, determina il capitale interno a fronte dei singoli rischi rilevanti (in ottica sia attuale che prospettica), monitorandone l'evoluzione e proponendo eventuali azioni mitigative a tutela dell'adeguatezza patrimoniale; coordina, inoltre, le attività di autovalutazione del processo ICAAP predisponendone la relazione finale; è responsabile, infine, della predisposizione del Resoconto ICAAP.

Al fine di assicurare un efficace ed efficiente sistema di gestione e controllo dei rischi aziendali, SACE Fct ha istituito nel corso del 2011 il Comitato Rischi, a cui ha attribuito le seguenti competenze: a) supportare il Consiglio di Amministrazione nella gestione e controllo dei rischi; b) monitorare il livello di concentrazione del portafoglio, analizzando le posizioni rilevanti; c) definire le linee guida per migliorare la qualità del portafoglio; d) valutare e assicurare l'adeguatezza del processo ICAAP.

3.6. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2011, il personale dipendente era pari a 31 unità.

Ripartizione del personale per inquadramento

Inquadramento	N.	Composizione
Dirigenti	3	10%
Funzionari	10	32%
Impiegati	18	58%
Totale	31	100%

Nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di personale con contratto di *stage*.

Si riporta di seguito la ripartizione del personale per fascia d'età, per genere e per titolo di studio.

Descrizione	31-12-2011	31-12-2010
Fasce d'età	Composizione	Composizione
Fino a 25 anni	3%	0%
Da 26 a 35 anni	58%	47%
Da 36 a 55 anni	39%	53%
Totale	100%	100%

Distribuzione per genere	31-12-2011	31-12-2010
Donne/Uomini	Composizione	Composizione
Donne	48%	47%
Uomini	52%	53%
Totale	100%	100%

Ripartizione del personale per titolo di studio	31-12-2011	31-12-2010
Titolo di studio	Composizione	Composizione
Laurea	84%	73%
Diploma	16%	27%
Totale	100%	100%

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i corsi di formazione obbligatoria previsti dalla normativa vigente, ed i corsi necessari per il corretto utilizzo dei sistemi informativi aziendali.

3.7. CORPORATE GOVERNANCE E MODELLO DI ORGANIZZAZIONE D. LGS. 231/01

SACE Fct opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione di SACE Fct si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";

- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Società intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Società si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'adeguatezza e sull'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

SACE Fct, in linea con quanto previsto dalla normativa bancaria di riferimento e con le *best practices* di mercato, si è dotata di un adeguato sistema di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi coerentemente con la complessità e le dimensioni delle attività svolte. Tale sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, della conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne.

La Funzione di *Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo.

La funzione *Compliance* presidia il rischio di non conformità alle norme ed il rischio reputazionale.

L'ufficio reclami è affidato al Servizio Contenzioso della controllante, in base ad un contratto di *outsourcing*.

3.8. ANTIRICICLAGGIO (D. LGS. N. 231/2007)

Nel mese di luglio 2011 è stato costituito il Servizio di Antiriciclaggio, cui sono stati affidati parte dei compiti precedentemente svolti in *outsourcing* dal Servizio *Compliance* della Capogruppo. L'attività si è concentrata inizialmente su aspetti di natura organizzativa e di pianificazione, fornendo supporto all'attività di adeguata conoscenza della nuova clientela nell'ambito degli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 231/07 (III^a Direttiva Antiriciclaggio).

Nel corso del 2011 non è stata inoltrata alcuna segnalazione di operazione sospetta all'UIF.

3.9. RAPPORTI CON LA CAPOGRUPPO E CON LE ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

Nel corso del 2011, sono state poste in essere operazioni con parti correlate (la controllante SACE S.p.A. e le consociate SACE BT S.p.A. e SACE SRV S.p.A.) per prestazioni di servizi (contratto di *outsourcing*), per locazione, per finanziamento soci e per il contratto di adesione al consolidato fiscale nazionale. Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

(importi in euro migliaia)	Controllante	Consociate
Voci patrimoniali		
Altre attività		
- Consolidato fiscale	206	0
- Ratei e risconti attivi (base imponibile)	31	2
Altre passività		
- Consolidato fiscale (debito per IRES)	3.317	-
- Finanziamento (capitale)	975.000	-
- Prestazioni di servizi	918	188
Voci economiche		
Costi		
- Interessi passivi	12.762	-
- Prestazioni di servizi	933	286

3.10. ALTRE INFORMAZIONI

Consolidato fiscale nazionale

La società aderisce al consolidato fiscale nazionale della capogruppo Sace S.p.A. in virtù della comunicazione presentata da quest'ultima, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, per il triennio 2009 – 2011.

3.11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Piano Industriale 2011-2013, rivisto nel mese di dicembre, ha confermato per gli esercizi 2012-2013 il consolidamento della struttura organizzativa mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Diventare un *Player* di riferimento nel mercato del *Factoring* per i crediti vantati dalle imprese italiane nei confronti della Pubblica Amministrazione
- Sviluppo *customer base*: promuovere lo sviluppo di un'ampia clientela cedente rappresentata in misura rilevante da PMI
- Presidio del segmento P.A.: mantenere un volume di *business* prevalentemente rivolto alla Pubblica Amministrazione.

4. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Si propone di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 e la seguente destinazione dell'utile pari ad euro 6.609.613:

Euro	6.609.613	Utile di esercizio
Euro	330.481	- alla "Riserva Legale" in conformità a quanto disposto all'art 2430 c.c
Euro	6.279.132	- alle "Altre riserve"

Roma, 16 marzo 2012

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Rodolfo Mancini

**STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO**

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

<i>(importi in euro)</i>		31-12-2011	31-12-2010
10	Cassa e disponibilità	4.766	5.306
20	Crediti verso enti creditizi		
	a) a vista	19.647.670	2.006.234
30	Crediti verso enti finanziari		
	b) altri crediti	21.724.445	-
	di cui: per operazioni di factoring	21.724.445	-
40	Crediti verso clientela	1.195.463.844	804.475.079
	di cui: per operazioni di factoring	1.195.463.844	804.475.079
90	Immobilizzazioni immateriali	376.211	450.423
100	Immobilizzazioni materiali	111.996	24.932
130	Altre attività	626.885	98.292
140	Ratei e risconti attivi	545.256	289.950
	a) ratei attivi		108.414
	b) risconti attivi	545.256	181.536
Totale attivo		1.238.501.073	807.350.216
GARANZIE E IMPEGNI			
	20. Impegni	2.748.392	2.115.340

PASSIVO

<i>(importi in euro)</i>		31-12-2011	31-12-2010
10	Debiti verso enti creditizi		
	a) a vista	32.386.730	-
	b) a termine o con preavviso	45.000.000	85.000.000
20	Debiti verso enti finanziari		
	b) a termine o con preavviso	31.022	409.825
	di cui: per operazioni di factoring	31.022	409.825
30	Debiti verso clientela		
	b) a termine o con preavviso	30.404.148	16.989.818
	di cui: per operazioni di factoring	30.404.148	16.989.818
50	Altre passività	1.043.701.572	634.223.093
60	Ratei e risconti passivi		
	b) risconti passivi	28.648.944	20.539.850
70	Trattamento di fine rapporto	5.729	-
80	Fondi rischi e oneri	1.698.685	173.000
	(b) fondi imposte e tasse	1.004.954	98.210
	(c) altri fondi	693.731	74.790
120	Capitale	50.000.000	50.000.000
140	Riserve:		
	a) riserva legale	7.214	-
	d) altre riserve	7.416	-
160	Utili (perdite) portati a nuovo	-	(129.649)
170	Utile (perdita) dell'esercizio	6.609.613	144.279
Totale passivo		1.238.501.073	807.350.216

CONTO ECONOMICO**COSTI**

<i>(importi in euro)</i>		31-12-2011	31-12-2010
10	Interessi passivi e oneri assimilati	13.945.563	1.557.631
20	Commissioni passive	122.594	137.390
40	Spese amministrative:	5.952.196	2.749.925
	a) spese per il personale	2.138.608	1.436.516
	- salari e stipendi	1.596.780	1.129.364
	- oneri sociali	438.837	254.252
	- trattamento di fine rapporto	102.991	52.900
	b) altre spese amministrative	3.813.588	1.313.409
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	353.472	146.326
60	Altri oneri di gestione	9.037	1.969
70	Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	618.941	74.790
90	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	3.586.903	-
110	Oneri straordinari	13.284	4.488
130	Imposte sul reddito dell'esercizio	4.123.751	234.451
140	Utile dell'esercizio	6.609.613	144.279
Totale costi		35.335.354	5.051.249

RICAVI

<i>(importi in euro)</i>		31-12-2011	31-12-2010
10	Interessi attivi e proventi assimilati	27.693.509	4.117.302
	di cui: per operazioni di factoring	27.389.561	3.963.374
30	Commissioni attive	7.611.288	776.561
40	Profitti da operazioni finanziarie	-	148.500
70	Altri proventi di gestione	20.000	6.640
80	Proventi straordinari	10.557	2.246
Totale ricavi		35.335.354	5.051.249

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, alle istruzioni riportate nel Provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modifiche. Sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 38/2005 che ha disciplinato l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS, si precisa che la Società non è tenuta a redigere il bilancio in conformità ai suddetti principi.

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile, in conformità a quanto previsto dall'art. ex 2409-ter, comma 1, lettera b) del Codice Civile, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2009-2011. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono state indicate le voci che non presentano importi.

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Parte D – Altre informazioni

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore finanziario emanate dalla Banca d'Italia. I principi contabili e i criteri di valutazione applicati sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE Fct S.p.A..

Rinviano alle ulteriori ed eventuali specificazioni contenute nel commento delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, si espongono, qui di seguito, i più significativi criteri di valutazione adottati.

Voce 20 – Crediti verso enti creditizi

Voce 30 – Crediti verso enti finanziari

Voce 40 – Crediti verso clientela

Voce 90 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

I crediti a vista sono espressi al loro valore nominale che rappresenta il valore di presunto realizzo.

I crediti sono iscritti al valore nominale e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione calcolato in base alla situazione di solvibilità dei debitori ed ai tempi medi di incasso. Le relative svalutazioni possono essere determinate in modo analitico oppure in modo forfetario. Le svalutazioni effettuate sono annullate, in tutto o in parte, mediante ripristini di valore, qualora vengano meno i motivi che le hanno originate. Nel caso di sopravvenuta inesigibilità del credito, si rileva, analiticamente, la perdita di valore del credito. I crediti derivanti da operazioni di *factoring* di cui alla legge 52/1991 sono iscritti in base al valore di acquisto desunto dal contratto di cessione.

Voce 90 – Immobilizzazioni immateriali

Voce 50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori; le perdite durevoli di valore sono verificate annualmente con riguardo alle condizioni di utilizzo. Gli attivi immateriali sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata. Gli ammortamenti, determinati a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso, sono imputati in diminuzione del valore originario dei beni.

Voce 100 – Immobilizzazioni materiali

Voce 50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sono iscritti al costo di acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione; sono svalutati per perdite durevoli di valore ed ammortizzati applicando aliquote rappresentative della vita utile stimata dei beni; l'ammortamento ha inizio a partire dal momento in cui i beni diventano disponibili per l'uso.

Voce 130 – Altre attività

Le altre attività sono iscritte al valore nominale, tenendo conto delle probabili perdite future.

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati determinati in base alla competenza temporale dei corrispondenti costi e ricavi e, ove tecnicamente appropriato e possibile, attribuiti a rettifica diretta in aumento o in diminuzione delle corrispondenti voci.

Voce 10 – Debiti verso enti creditizi

I debiti sono iscritti al valore nominale pari al valore dei finanziamenti ricevuti e degli scoperti di conto corrente alla data di riferimento.

Voce 20 – Debiti verso enti finanziari

Voce 30 – Debiti verso clientela

I debiti verso enti finanziari e clientela sono iscritti al valore nominale. Tali voci accolgono i debiti verso i cedenti per le operazioni di *factoring* in portafoglio, per l'importo ancora da finanziare alla chiusura dell'esercizio.

Voce 50 – Altre passività

Le altre passività sono iscritte al valore nominale. La voce, tra l'altro, accoglie il debito verso i fondi pensione per competenze maturate dal personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto e che alla data di chiusura del bilancio devono ancora essere versate. Accoglie, altresì, il finanziamento ricevuto dalla controllante da rimborsare alla scadenza contrattuale.

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito, al netto delle anticipazioni, copre tutti gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio ed è calcolato per ogni singolo lavoratore dipendente, in base ai contratti di lavoro e alle disposizioni di Legge vigenti.

Per effetto della riforma della Previdenza complementare, Legge 27 dicembre 2006 n. 296 le quote di TFR maturande dal 1° gennaio 2007 sono a scelta del dipendente:

- destinate a forme di previdenza complementare a seguito di adesione esplicita;
- mantenute in azienda fino al raggiungimento di un organico di 50 dipendenti; superato tale limite le quote di TFR saranno trasferite al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

Voce 80 – Fondi rischi ed oneri

Voce 70 – Accantonamenti per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono accantonamenti per debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

I proventi per interessi e per altre voci ad essi assimilate sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale. Tali interessi sono riscontati in funzione della data di scadenza delle fatture ovvero in base alla dilazione concordata con il cedente.

Voce 30 – Commissioni attive

Le commissioni attive, riconosciute dai cedenti all'atto della cessione dei crediti, sono iscritte in bilancio in applicazione del principio della competenza. Tali commissioni vengono riscontate in base alla data di scadenza delle fatture ovvero in base alla dilazione convenzionale concordata con il cedente.

Voce 10 – Interessi passivi e oneri assimilati

Gli interessi passivi sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

Voce 20 – Commissioni passive

Le commissioni passive pagate sui servizi bancari sono contabilizzate se pagate ovvero al termine dell'esercizio in applicazione del principio della competenza economica. Le commissioni di intermediazione pagate per la sottoscrizione di contratti di *factoring* sono riscontate in base alla data di scadenza delle fatture ovvero in base alla dilazione convenzionale concordata con il cedente.

Voce 40 – Spese amministrative

Le spese amministrative e del personale sono contabilizzate in applicazione del principio della competenza economica.

Voce 130 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Consolidato fiscale nazionale

Rilevazione delle imposte correnti

L'imposta sul reddito dell'esercizio (IRES) viene iscritta nel conto economico alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello stato patrimoniale alla voce "debiti (ovvero crediti) di natura tributaria verso la controllante".

Acconti ed eccedenze d'imposta

Gli acconti d'imposta sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "crediti di natura tributaria verso la controllante" in contropartita nel movimento finanziario. La cessione di crediti d'imposta (eccedenze d'imposta) è iscritta nello stato patrimoniale alla voce "crediti di natura tributaria verso la controllante" in contropartita ai "crediti verso l'Erario".

Imposte sul reddito

L'onere per imposte sul reddito è rilevato sulla base della migliore stima del reddito in materia di imposte differite e anticipate; pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura.

Garanzie ed impegni

Gli impegni sono iscritti al valore complessivo dell'impegno assunto. Tale voce accoglie le somme ancora da finanziarie per i contratti pro-soluto per i quali sussiste l'obbligo di erogazione delle somme residue.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti negli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce 10 – Cassa e disponibilità liquide

La voce accoglie le somme in cassa ed i valori bollati per euro 5 mila.

Voce 20 – Crediti verso enti creditizi

La voce accoglie esclusivamente i depositi presso gli istituti di credito, che ammontano ad euro 19.648 mila.

Voce 40 – Crediti verso clientela e Voce 30 – Crediti verso enti finanziari

La voce accoglie esclusivamente crediti derivanti da contratti di cessione crediti.

Si riporta di seguito la composizione dei crediti per tipologia di operazione di *factoring* e per fasce di vita residua.

Tabella 1 (importi in euro migliaia)

	Enti finanziari	Clientela
Tipologia operazione		
Operazioni pro-soluto	21.439	1.073.578
Operazioni pro-solvendo	285	88.893
Operazioni maturity	-	32.993
Saldo finale	21.724	1.195.464

Al 31 dicembre 2011, a fronte di cessioni di crediti per un valore nominale di euro 1.219.611 mila, sono state effettuate anticipazioni per euro 1.156.698 mila. Le rettifiche di valore sono pari a euro 3.587 mila.

I crediti verso la clientela includono euro 335 mila per interessi di mora fatturati ai debitori svalutati per l'importo di euro 328 mila.

Al 31 dicembre 2011 si segnala una sola posizione debitoria in sofferenza, relativa a due contratti di *factoring* pro-solvendo, per l'importo complessivo di euro 5.670 mila, per tale posizione sono stati concordati i relativi piani di rientro con i cedenti e sistematicamente monitorati.

La suddivisione dell'*outstanding* per fasce di vita residua è stata effettuata, coerentemente con i disposti contrattuali, sulla base della scadenza originaria della fattura ceduta, ovvero in funzione della dilazione convenzionale concordata con i cedenti. Rispetto al precedente esercizio, si rileva una minore concentrazione nella fascia "da oltre un anno a cinque anni", a seguito della riduzione della dilazione convenzionale media del portafoglio.

<i>Tabella 2 (importi in euro migliaia)</i>	Enti creditizi	Enti finanziari	Clientela	Totale 2011	Totale 2010
fino a tre mesi	19.648	1.064	329.724	350.436	119.801
da oltre tre mesi a un anno		16.897	391.765	408.662	266.526
da oltre un anno a cinque anni		3.645	207.152	210.797	373.897
oltre cinque anni				-	
Durata indeterminata (*)		118	266.823	266.941	46.257
Saldo finale	19.648	21.724	1.195.464	1.236.836	806.481

(*) Il provvedimento di Banca d'Italia prevede di classificare nella fascia temporale "durata indeterminata" i crediti scaduti o in sofferenza.

Nel mese di gennaio 2012 sono stati incassati crediti per euro 237.812 mila.

I crediti in bilancio non presentano clausole di subordinazione.

La società ha ricevuto garanzie attive nell'ambito dei rapporti di *factoring*, per complessivi euro 18.450 mila, a titolo di garanzia per le anticipazioni a favore della clientela.

Voce 90 – Immobilizzazioni immateriali

La voce, pari ad euro 376 mila, accoglie i costi sostenuti per l'installazione e la personalizzazione del gestionale *factoring* (K4F – Visiant Arcares) e del *software* di contabilità (Diapason – Gruppo Formula). L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo dei *software* (3 anni).

<i>Tabella 3 (importi in euro migliaia)</i>	Importo
Descrizione	
Esistenze iniziali	450
Acquisti del periodo	267
Ammortamento del periodo	(341)
Saldo finale	376

Voce 100 – Immobilizzazioni materiali

La voce, pari ad euro 112 mila, accoglie i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di mobili per ufficio. L'ammortamento è stato determinato tenendo conto del periodo di utilizzo degli stessi.

<i>Tabella 4 (importi in euro migliaia)</i>	Importo
Descrizione	
Esistenze iniziali	25
Acquisti del periodo	99
Ammortamento del periodo	(12)
Saldo finale	112

Voce 130 – Altre attività

Si riporta di seguito la composizione della voce Altre attività.

Tabella 5 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Credito v/Erario	186	42
Crediti verso SACE per consolidato fiscale	124	8
Crediti per imposte anticipate	305	47
Altro	11	1
Saldo finale	627	98

La voce Crediti verso l'Erario accoglie principalmente gli acconti IRAP versati nel 2011 per euro 99 mila e le ritenute d'acconto maturate su conti correnti e depositi accesi presso gli istituti di credito per euro 82 mila, da cedere alla Capogruppo per effetto dell'adesione al consolidato fiscale.

La voce Crediti verso SACE per consolidato fiscale accoglie gli acconti IRES versati alla Controllante nel 2011 per euro 124 mila per effetto dell'adesione al consolidato fiscale.

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e risconti attivi.

Tabella 6 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Ratei attivi su interessi di factoring	-	108
Risconti attivi su commissioni passive	126	168
Risconti attivi diversi	419	14
Saldo finale	545	290

I risconti attivi diversi si riferiscono per euro 37 mila a risconti per canoni di locazione, il residuo a costi di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

Voce 10 – Debiti verso enti creditizi

La voce, pari ad euro 77.387 mila, accoglie i finanziamenti ricevuti e non ancora rimborsati al 31 dicembre 2011 nonché gli scoperti di conto corrente. La scadenza residua dei debiti verso enti creditizi è inferiore ai 3 mesi.

Voce 20 – Debiti verso enti finanziari

Voce 30 – Debiti verso clientela

I debiti verso enti finanziari, pari ad euro 31 mila, ed i debiti verso la clientela, pari a euro 30.404 mila, accolgono i corrispettivi ancora da versare ai cedenti sui crediti ceduti e non ancora incassati.

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti in fasce di vita residua.

Tabella 7 (importi in euro migliaia)

	Enti finanziari	Clientela
Vita residua		
fino a tre mesi	31	20.807
da oltre tre mesi a un anno	-	8.832
da oltre un anno a cinque anni	-	765
oltre cinque anni	-	-
Durata indeterminata	-	-
Saldo finale	31	30.404

Al 31 dicembre 2011 sono state effettuate anticipazioni per euro 1.156.698 mila, ripartite, come segue, per tipologia di rapporto.

Tabella 8 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Tipologia operazione		
Operazioni pro-soluto	1.089.160	755.215
Operazioni pro-solvendo	67.538	22.713
Saldo finale	1.156.698	777.928

Voce 50 – Altre passività

Si riporta di seguito la composizione delle Altre passività.

Tabella 9 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Debiti per finanziamento controllante	975.000	617.600
Incassi <i>business</i> da attribuire	62.890	15.276
Debiti verso SACE per consolidato fiscale	3.317	132
Debiti verso fornitori	346	41
Debiti per fatture da ricevere	1.665	724
Debiti verso fondi pensione	-	16
Debiti verso INPS e INAIL	137	45
Debiti verso il personale	69	294
Debiti verso l'Erario	112	63
Passività fiscali differite	92	32
Altre passività	74	32
Saldo finale	1.043.702	634.223

La voce Debiti per finanziamento controllante accoglie i tiraggi della linea di finanziamento soci, finalizzata alle erogazioni sui contratti di *factoring*. Il finanziamento dovrà essere rimborsato entro aprile 2015.

La voce Incassi *business* da distribuire accoglie gli incassi pervenuti da debitori e in attesa di lavorazione.

I Debiti verso SACE per consolidato fiscale accolgono l'onere corrente per IRES derivante dal trasferimento dell'utile fiscale dell'esercizio alla controllante, in virtù dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

La voce Debiti per fatture da ricevere include euro 918 (netto IVA) mila per prestazioni erogate dalla capogruppo, euro 229 mila per *servicing fee* riconosciute ai cedenti, euro 110 mila per prestazioni verso i fornitori di *software* ed euro 102 mila per prestazioni di incasso dei crediti.

La voce Debiti verso il personale accoglie le competenze maturate verso il personale da pagare nell'esercizio successivo.

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

La voce, pari ad euro 28.649 mila, accoglie principalmente i risconti passivi per interessi di *factoring* e commissioni fatturati nel corso dell'esercizio ma di competenza del periodo successivo.

Tabella 10 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Ratei passivi interessi	68	40
Risconti passivi su commissioni ed interessi	28.581	20.500
Saldo finale	28.649	20.540

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto

La voce, pari ad euro 6 mila, accoglie il debito per il trattamento di fine rapporto per i soli dipendenti che non hanno optato per la previdenza complementare.

Voce 80 – Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Tabella 11 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Fondi per imposte e tasse	1.005	98
Altri fondi	694	75
Saldo finale	1.699	173

I Fondi per imposte e tasse, pari ad euro 1.005 mila accolgono la stima delle imposte correnti IRAP dovute per il periodo.

Gli Altri fondi accolgono l'accantonamento di spese per il personale e per attività di *factoring* il cui pagamento risulta essere incerto alla data di chiusura del bilancio.

Voce 120 – Capitale

Il Capitale sociale di euro 50.000.000 è costituito da n. 50.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro cadauna. Le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono dettagliate nella seguente tabella:

Tabella 12 (importi in euro migliaia)

	Capitale Sociale	Utili (perdite) portati a nuovo	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Descrizione						
Saldi al 31 dicembre 2009	50.000	0	0	0	(129)	49.871
- Attribuzione risultato esercizio precedente		(129)			129	0
- Risultato del periodo					144	144
Saldi al 31 dicembre 2010	50.000	(129)	0	0	144	50.015
- Attribuzione risultato esercizio precedente		129	7	8	(144)	0
- Risultato del periodo					6.610	6.610
Saldi al 31 dicembre 2011	50.000	0	7	8	6.610	56.625

Si riporta il prospetto rappresentate analiticamente le voci di patrimonio netto secondo il loro grado di disponibilità e distribuibilità, come richiesto dall'art. 2427 n.7-bis del codice civile.

Tabella 13 (importi in euro)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Capitale al 31.12.2010	50.000.000			
Riserva legale	7.214	B		
Altre riserve	7.416	A, B, C		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.609.613	A, B, C	6.617.029	
quota non distribuibile			0	
quota distribuibile			6.617.029	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Il Capitale sociale è composto da n. 50.000.000 di azioni per un valore nominale complessivo di euro 50.000 mila, interamente attribuite alla SACE SpA.

Impegni

La voce pari a euro 2.748 mila accoglie il residuo da erogare su operazioni pro-soluto non integralmente finanziate.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

Voce 10 – Interessi passivi e oneri assimilati

La voce, pari a euro 13.946 mila, accoglie gli interessi passivi maturati sul finanziamento ricevuto dalla controllante per euro 12.762 mila, ed interessi passivi per finanziamenti e scoperti di conto correnti ricevuti da enti creditizi per euro 1.184 mila.

Voce 20 – Commissioni passive

La voce, pari ad euro 123 mila, accoglie prevalentemente le commissioni sostenute per *l'origination* di un rapporto di *factoring*.

Voce 40 – Spese amministrative

a. Spese per il personale

Le spese per il personale sono pari ad euro 2.139 mila e includono i costi per stipendi, contributi, nonché l'accantonamento al trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio.

b. Altre spese amministrative

Si riporta di seguito la composizione delle spese amministrative pari a euro 3.813 mila.

Tabella 14 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Spese di selezione e formazione	-	142
Compensi organi sociali	214	171
Spese di consulenza	218	102
Spese società di revisione	15	6
Altre spese per il personale	348	162
Spese contratto <i>outsourcing</i>	713	212
Iva indetraibile	550	224
Fitti passivi	309	102
Oneri periodo <i>software</i>	679	87
Spese gestione incassi	224	-
<i>Servicing fee</i>	259	-
Spese informazioni commerciali	67	9
Spese per noleggi e carburante	70	47
Iscrizione ad associazioni	20	-
Organismo di vigilanza	14	-
Altre spese varie	113	49
Saldo finale	3.813	1.313

Voce 50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti del periodo, pari a euro 353 mila, sono relativi prevalentemente alle immobilizzazioni immateriali.

Tabella 15 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	341	145
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12	1
Saldo finale	353	146

Voce 70 – Accantonamento ai fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la composizione dell'accantonamento ai fondi per rischi ed oneri pari ad euro 618 mila.

Tabella 16 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Oneri del personale	530	75
Attività di factoring	88	0
Saldo finale	618	75

Voce 90 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

La voce, pari ad euro 3.587 mila, accoglie esclusivamente le rettifiche di valore forfettarie clientela. Tali rettifiche sono state determinate in base alla qualità del credito in portafoglio ed in funzione della data di presunto incasso dei crediti.

Voce 130 – Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce, complessivamente pari a euro 4.124 mila, è così determinata:

- euro 1.005 mila corrispondenti all'IRAP di competenza del periodo;
- euro 3.317 mila corrispondenti all'onere IRES per adesione al consolidato fiscale;
- euro 284 mila corrispondenti alle imposte anticipate IRES derivanti da differenze temporanee dell'esercizio;
- euro 26 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte anticipate IRES stanziate nei precedenti esercizi;
- euro 70 mila corrispondenti alle imposte differite IRES derivanti da differenze temporanee dell'esercizio;
- euro 10 mila corrispondenti al riversamento al conto economico delle imposte differite IRES stanziate nei precedenti esercizi.

Nel periodo si è provveduto a contabilizzare le imposte anticipate IRES in virtù dell'insorgere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permetterne il recupero. Le imposte correnti sono state determinate sulla base dell'aliquota in vigore (IRES pari al 27,5% e IRAP in base all'aliquota regionale di riferimento). Le imposte anticipate sono state stanziate secondo le aliquote vigenti.

Tabella 17 (importi in euro migliaia)

	Saldo iniziale		Variazione in aumento		Variazione in diminuzione		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Imposte differite anticipate								
Compensi amministratori	96	26	73	20	(96)	(26)	73	20
Fondo per rischi ed oneri	75	21	619	170	0	0	694	191
Altre variazioni	0	0	16	4	0	0	0	4
Svalutazione interessi di mora	0	0	328	90	0	0	0	90
Totale anticipate IRES	171	47	1.036	284	(96)	(26)	767	305

Tabella 18 (importi in euro migliaia)

	Saldo iniziale		Variazione in aumento		Variazione in diminuzione		Saldo finale	
	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte	Differenze temporanee	Imposte
Imposte differite passive								
Interessi di mora non incassati	116	32	256	70	(38)	(10)	334	92
Totale differite IRES	116	32	256	70	(38)	(10)	334	92

RICAVI

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

Si riporta di seguito la composizione degli interessi attivi:

Tabella 19 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Interessi attivi su titoli obbligazionari	-	124
Interessi su operazioni di factoring	27.390	3.963
Interessi attivi su c/c bancari	304	30
Saldo finale	27.694	4.117

Di seguito la composizione degli interessi attivi in base alla categoria di attività di riferimento.

Tabella 20 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Descrizione		
Crediti verso enti creditizi	304	30
Crediti verso enti finanziari	121	-
Crediti verso clientela	27.269	3.963
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	-	124
Saldo finale	27.694	4.117

Di seguito la tabella che riporta la distribuzione geografica dei ricavi per interessi relativi all'attività di *factoring*. Si evidenzia, in particolare, che gli interessi attivi maturati sui rapporti di *factoring* si riferiscono prevalentemente ad operazioni con clientela avente sede legale nel Lazio.

Tabella 21 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Area geografica		
Sud e isole	2.142	86
Centro	23.767	3.596
Nord Est	1.060	247
Nord Ovest	175	29
Unione europea	246	5
Saldo finale	27.390	3.963

Voce 20 – Commissioni attive

La voce, pari ad euro 7.611 mila, accoglie le commissioni di competenza maturate sui contratti di *factoring*.

Alla data del 31.12.2011 le commissioni si riferiscono quasi esclusivamente a controparti aventi la sede sociale in Italia, e derivano principalmente da rapporti di *factoring* con cedenti del centro Italia.

Tabella 22 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Area geografica		
Sud e isole	448	82
Centro	6.762	612
Nord Est	278	49
Nord Ovest	111	33
Unione europea	12	1
Saldo finale	7.611	777

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

I – COMPENSO AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Si riporta di seguito il compenso maturato nell'esercizio 2011 in favore degli amministratori e dei sindaci.

Tabella 23 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011
Descrizione	
Compensi consiglio di amministrazione	145
Compensi collegio sindacale	69

2 – NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Tabella 24

	Consistenza media
Ripartizione del personale per inquadramento	
Inquadramento	
Dirigenti	3
Quadri	8
Impiegati	14
Totale	25

3 – RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

Tabella 25 (importi in euro migliaia)

	31-12-2011	31-12-2010
Importo		
- risultato d'esercizio	6.610	144
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	353	146
- accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	618	75
- imposte e tasse non liquidate	4.323	98
Gestione operativa	11.904	463
- investimenti in titoli obbligazionari		49.351
- crediti verso clientela	-412.713	-804.475
- altre attività	-784	-17
Liquidità generata/assorbita dalle attività	-413.497	-755.141
- debiti verso enti creditizi	-7.613	85.000
- debiti verso enti finanziari	-379	410
- debiti verso clientela	13.414	16.990
- altre passività	414.177	654.441
Liquidità generata/assorbita dalle passività	419.599	756.841
- acquisti di attività materiali	-99	-26
- acquisti di attività immateriali	-267	-573
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-366	-599
- emissioni di azioni proprie	-	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	17.640	1.564
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.012	448
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	17.640	1.564
Saldo finale	19.652	2.012

4 – DENOMINAZIONE E SEDE DELLA CONTROLLANTE

La Società è controllata al 100% da SACE S.p.A. che fa capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze. SACE S.p.A. ha sede in Roma, Piazza Poli 37/42. In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497 bis c.c., di seguito vengono indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo.

Tabella 26 (importi in euro migliaia)

	31-12-2010
Attivo	
Attivi immateriali	423
Investimenti	7.719.083
Riserve tecniche carico riassicuratori	6.286
Crediti	876.938
Altri elementi dell'attivo	77.450
Ratei e risconti attivi	56.503
Totale attivo	8.736.683

	31-12-2010
Passivo e Patrimonio Netto	
Patrimonio Netto	5.830.936
Riserve tecniche	2.447.653
Fondi per rischi ed oneri	96.377
Debiti ed altre passività	361.541
Ratei e risconti passivi	176
Totale passivo	8.736.683

<i>(importi in euro migliaia)</i>	31-12-2010
Conto Economico	
Premi lordi	441.988
Variazione della Riserva Premi e dei premi ceduti	66.500
Quota dell'utile trasferito dal conto non tecnico	13.395
Oneri da sinistri al netto dei recuperi e dalle cessioni in riassicurazione	59.705
Variazione della riserva di perequazione	-52.753
Ristori e partecipazioni agli utili	-17.950
Spese di gestione	-57.514
Altri proventi ed oneri tecnici, al netto della riassicurazione	2.709
Risultato del conto tecnico	456.080
Proventi ed oneri da investimenti	45.267
Quota dell'utile trasferito al conto tecnico	-13.395
Altri proventi	86.760
Altri oneri	-31.367
Risultato del conto non tecnico	87.265
Proventi straordinari	2.597
Oneri straordinari	-2.013
Risultato prima delle imposte	543.929
Imposte sul reddito dell'esercizio	-177.209
Risultato d'esercizio	366.720

**RELAZIONE DEGLI
ORGANI INDIPENDENTI**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL PROGETTO DI BILANCIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO SOCIALE 2011

Signori Azionisti,

gli Amministratori hanno comunicato al Collegio il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio oltre alla loro Relazione sulla Gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia societaria nonché di quella specifica per la particolare attività svolta da Sace Fct.

Al Collegio Sindacale non è stata attribuita la funzione del controllo contabile così, nel periodo di riferimento, ha svolto solo la funzione cosiddetta di vigilanza istituzionale, ai sensi del Codice Civile.

In ottemperanza a ciò la presente relazione, nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia e dalla migliore prassi, è formata da una unica Sezione che, pur attingendo ad esso, trascura il controllo contabile di competenza e responsabilità esclusiva del soggetto a ciò incaricato, la PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

Questo Collegio ha tenuto nel 2011, n. 7 riunioni dandone conto con specifici verbali trasmessi all'alta Direzione, ha partecipato a tutte quelle degli Organi Societari ottenendo prontamente dagli Amministratori, dalla Dirigenza e dagli altri Organi cui è affidata la vigilanza delle informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggiore rilievo, assicurandosi che gli atti deliberati e posti in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non in contrasto con le delibere assunte e rispettosi dei principi di corretta amministrazione, potendo così ragionevolmente anche affermare la loro coerenza e compatibilità con le dimensioni della impresa e la consistenza del patrimonio.

Le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione sono state sempre assistite da adeguate istruttorie e chiaramente motivate così da escludere decisioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interessi.

Il Collegio ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di informazioni sulle vicende della vita sociale in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli

elementi forniti, anche ai sensi dell'articolo 2381 del codice civile, dal legale rappresentante nonché dai preposti a specifiche funzioni.

Non sono state poste in essere operazioni straordinarie o non inerenti rispetto alla parte "caratteristica" dell'oggetto sociale.

Le operazioni all'interno del gruppo sono state effettuate per razionalizzare ed economizzare le rispettive gestioni.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società anche mediante la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, con confronti, con collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale della controllante SACE SPA e delle correlate SACE BT SPA e SACE SRV srl; da tutto ciò è emerso un assetto organizzativo e contabile adeguato alle esigenze dell'impresa e supportato da efficienti processi aziendali.

All'interno del Consiglio di Amministrazione le funzioni sono state ben distribuite e non si sono verificati accavallamenti, intralci o impedimenti rispetto alle deleghe conferite.

A tale riguardo il Collegio ha sollecitato ed esteso la vigilanza sulla effettiva separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni.

Il soggetto cui è stata conferita la funzione del controllo contabile, con la relazione del 2 aprile 2012, non ha segnalato irregolarità nella rilevazione e rappresentazione dei fatti aziendali né per quanto concerne il bilancio, scostamenti rispetto ai principi contabili e ai criteri di valutazione seguiti negli esercizi precedenti, confermando la legalità di quelli adottati per la rappresentazione veritiera e corretta dell'attivo, del passivo dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio 2011.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge in relazione ai criteri di formazione ed alla struttura; ha verificato altresì l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti né esposti né denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

Sulla base di quanto precede, il Collegio non esprime riserve all'approvazione del progetto di bilancio così come predisposto dagli Amministratori nonché alla loro proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari ad € 6.609.613,00 a:

1. Euro 330.481,00 a "Riserva Legale" così come previsto dall'art. 2430 del codice civile
2. Euro 6.279.132,00 alle "Altre Riserve"

Roma, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Dott. Marcello Cosconati (Presidente)

Dott. Edoardo Rosati (Sindaco Effettivo)

Avv. Roberto Tieghi (Sindaco Effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista di
SACE Fct SpA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SACE Fct SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di SACE Fct SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 aprile 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di SACE Fct SpA al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001


www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di SACE Fct SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SACE Fct SpA al 31 dicembre 2011.

Roma, 2 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Dogliotti
(Revisore legale)

Progetto e coordinamento editoriale

SACE

Realizzazione

19novanta communication partners

Fotografie

Dipendenti SACE

Ludovico De Maistre

Taurinorum Travel Team

Stampa

Art Color Printing



WWW.SACEFCT.IT

Numero Verde
800-269264